

DCCCLXVI.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 4 MARZO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GRONCHI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LEONE

INDICE	PAG.	PAG.
<b>Congedi</b> . . . . .	36033	
<b>Disegni di legge:</b>		
( <i>Approvazione da parte di Commissione   in sede legislativa</i> ) . . . . .	36034	
( <i>Trasmissione dal Senato</i> ) . . . . .	36034	
<b>Proposte di legge (Annunzio)</b> . . . . .	36034, 36041	
<b>Proposte di legge di iniziativa della Re-   gione sarda (Annunzio)</b> . . . . .	36034	
<b>Proposta di legge (Seguito della discussione):</b>		
FEDERICI MARIA ed altri: <i>Vigilanza e   controllo della stampa destinata   all'infanzia e all'adolescenza.</i> (95)	36034	
PRESIDENTE . . . . .	36034, 36039, 36051	
VIVIANI LUCIANA, <i>Relatore di mino-   ranza</i> . 36036, 36039, 36043, 36048,	36052 36053	
MARTUSCELLI . . . . .	36036	
MORO ALDO . . . 36036, 36044, 36045, 36048	36049, 36053	
PERRONE CAPANO . . . . .	36038	
BONTADE MARGHERITA . . . . .	36041, 36044	
LOMBARDI COLINI PIA, <i>Relatore per la   maggioranza</i> . 36042, 36043, 36044,	36048 36053	
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la   pubblica istruzione</i> . . . . .	36042	
TUPINI, <i>Sottosegretario di Stato alla   Presidenza del Consiglio</i> . . . 36042, 36044	36048, 36053	
CARONIA . . . . .	36042, 36043, 36047	
CORBI . . . . .	36043	
		ARATA . . . . . 36045, 36052, 36053
		TOZZI CONDIVI . . . . . 36047
		VIOLA . . . . . 36047, 36051, 36052
		<b>Votazioni segrete.</b> 36034, 36036, 36039, 36053
		<b>Votazione segreta dei disegni di legge:</b>
		Adesione dell'Italia alla Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, approvata dalla Assemblea generale delle Na- zioni Unite ( <i>Approvato dal Senato</i> ). (2198);
		Ratifica del Protocollo addizionale n. 2 firmato a Parigi il 22 aprile 1950, che apporta emendamenti all'Accor- do di pagamenti e di compensazioni tra i Paesi europei per il 1949-1950 del 7 settembre 1949 ( <i>Approvato dal   Senato</i> ). (2200) . . . . . 36041, 36045
<hr/>		
		<b>La seduta comincia alle 16.</b>
		GUADALUPI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri. ( <i>È approvato</i> ).
		<b>Congedi.</b>
		PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Semeraro Gabriele e Stagno d'Al- contres. ( <i>I congedi sono concessi</i> ).

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato ha trasmesso il seguente disegno di legge, già approvato dalla VI Commissione permanente della Camera e modificato da quella VI Commissione permanente:

« Criteri di valutazione dei titoli dei candidati ai concorsi a cattedre di insegnamento negli Istituti medi di istruzione, composizione delle commissioni giudicatrici e aumento della tassa di abilitazione » (2163-B).

Sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione permanente che già lo ha avuto in esame.

**Approvazione di un disegno di legge da parte di Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE. Comunico che la Giunta per i trattati di commercio e la legislazione doganale nella sua riunione di stamane, in sede legislativa, ha approvato il disegno di legge: « Nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee (settimo provvedimento) » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2444).

**Annunzio di proposte di legge di iniziativa della Regione sarda.**

PRESIDENTE. Comunico che il Consiglio regionale della Sardegna ha trasmesso, a norma degli articoli 71 e 121 della Costituzione e in relazione agli articoli 51 e 54 dello Statuto speciale per la Sardegna, le seguenti proposte di legge:

« Devoluzione a favore della Regione sarda della quota di nove decimi delle imposte doganali, comunque denominate, e delle imposte di fabbricazione di tutti i prodotti che siano gravati, percepite nel territorio della Regione sarda » (2568);

« Fissazione periodica da parte della Amministrazione regionale nel territorio dell'Isola della tariffa dei prezzi medi dei vini, mosti e prodotti vinosi, agli effetti dell'imposta generale sull'entrata » (2569).

Le due proposte, che riguardano materia finanziaria, saranno stampate, distribuite e, in conformità della procedura seguita in precedenti casi analoghi, saranno trasmesse alla competente Commissione, con il mandato di riferire all'Assemblea per la presa in considerazione.

**Seguito della discussione della proposta di legge Federici Maria ed altri: Vigilanza e controllo della stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza. (995).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge Federici Maria ed altri: Vigilanza e controllo della stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza.

Teri la seduta fu sciolta in seguito alla constatazione della mancanza del numero legale nella votazione a scrutinio segreto sull'emendamento Targetti, diretto a fare premettere all'articolo 1 della proposta di legge il seguente articolo aggiuntivo:

« Nel caso di delitti contemplati nell'articolo 14 della legge sulla stampa 8 febbraio 1948, n. 7, così come risulta modificato dall'articolo..... della presente legge si può procedere al sequestro delle pubblicazioni, previsto e regolato dall'articolo 21 della Costituzione ».

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Sull'emendamento Targetti, ora letto, è stata chiesta nuovamente la votazione per scrutinio segreto dai deputati Laconi, Venegoni, Pelosi, Sannicolò, Bruno, Viviani Luciana, Polano, Beltrame, Chini Coccoli Irene, Angelucci Mario, Semeraro Santo, Stuanu, Marabini, Cavallari, Calasso, Reali, Capalozza, Bianco, Borioni e Marzi.

Indico la votazione segreta sull'emendamento Targetti.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . .	356
Maggioranza . . . . .	179
Voti favorevoli . . . .	133
Voti contrari . . . . .	223

(La Camera non approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini — Alicata — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Amatucci — Ambrico — Ambrosini — Amendola Pietro — Andreotti — Angelini — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcaini — Arcangeli — Ariosto — Armosino — Audisio — Azzi.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

Babbi — Baglioni — Baldassari — Balduzzi — Barbina — Baresi — Bartole — Basso — Bavaro — Belliardi — Bellucci — Beltrame — Bergamonti — Bernardi — Bernardinetti — Berti Giuseppe fu Giovanni — Bertinelli — Bertola — Bettinotti — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Bianchi Bianca — Bianco — Bigiandi — Bima — Boidi — Bolla — Bonomi — Bontade Margherita — Borioni — Bosco Lucarelli — Bovetti — Brehanze — Bruno — Bucciarelli Ducci — Burato — Buzzelli.

Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calcagno — Camposarcuno — Capacchione — Capalozza — Cappugi — Capua — Cara — Caroniti Filadelfio — Carratelli — Casalnuovo — Caserta — Cassiani — Castellarin — Castelli Edgardo — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceccherini — Cerabona — Ceravolo — Cerreti — Cessi — Chatrian — Chiaramello — Chiarini — Chini Coccoli Irene — Chiostergi — Cinciari Rodano Maria Lisa — Ciuffoli — Clerici — Clocchiatti — Colasanto — Colitto — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppi Alessandro — Corbi — Corbino — Cornia — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Costa — Cotani — Cremaschi Carlo — Cuzzaniti.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Dami — D'Amore — De Caro Gerardo — Del Bo — Delle Fave — De Maria — De Martino Alberto — De Meo — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Diecidue — Di Leo — Dominedò — Donatini — Driussi — Ducci.

Ermini.

Fabriani — Facchin — Fanelli — Farinet — Fascetti — Fassina — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fietta — Fina — Foderaro — Foresi — Franceschini — Franzo — Fumagalli — Fusi.

Gabrieli — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Geraci — Germani — Geuna — Ghislandi — Giacchero — Giammarco — Giavi — Giordani — Giuntoli Grazia — Gonella — Gorini — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Grilli — Guadalupi — Guariento — Guerrieri Filippo — Guidi Cingolani Angela Maria.

Helfer.

Invernizzi Gabriele.

Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

Laconi — La Marca — La Rocca — Larussa — Latorre — Lecciso — Leone Giovanni — Liguori — Lizzadri — Ló Giudice — Lom-

bardi Carlo — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longhena — Longoni — Lozza — Lucifredi.

Maglietta — Malagugini — Manuel-Gimondi — Manzini — Marabini — Marazza — Marazzina — Marcellino Colombi Nella — Marconi — Marenghi — Marotta — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Martuscelli — Marzarotto — Marzi Domenico — Mastino del Rio — Mattarella — Maxia — Mazza Crescenzo — Mazzali — Meda Luigi — Medi Enrico — Melloni Mario — Menotti — Messinetti — Micheli — Mieville — Molinaroli — Momoli — Mondolfo — Montagnana — Monterisi — Monticelli — Morelli — Moro Aldo — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino — Mùrdaca.

Nasi — Natali Ada — Natali Lorenzo — Negri — Nicoletto — Nicotra Maria — Notarianni — Novella — Numeroso.

Orlando.

Pacati — Paganelli — Pajetta Giuliano — Palenzona — Pastore — Pavan — Pelosi — Perlingieri — Perrone Capano — Pessi — Petrilli — Petrone — Petrucci — Piasenti Paride — Pieraccini — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pirazzi Maffiola — Polano — Pollastrini Elettra — Ponti — Preti — Puccetti.

Quarello — Quintieri.

Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Reggio D'Acì — Repossi — Rescigno — Ricci Giuseppe — Riccio Stefano — Riva — Roasio — Roberti — Rocchetti — Roselli — Roveda — Russo Carlo — Russo Perez.

Sabatini — Sacchetti — Saggin — Saija — Sallis — Salerno — Salvatore — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Santi — Sartor — Scaglia — Scalfaro — Scappini — Schiratti — Scoca — Scotti Alessandro — Scotti Francesco — Sedati — Semeraro Santo — Sica — Silipo — Simonini — Sodano — Spiazzi — Spoleti — Stella — Storchi — Stuanì — Sullo — Suraci.

Tambroni — Tanasco — Targetti — Tarozzi — Taviani — Terranova Corrado — Tesauro — Titomanlio Vittoria — Togni — Tollo — Tomba — Tonengo — Torretta — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Trimarchi — Troisi — Truzzi Ferdinando — Tudisco — Tupini — Turchi Giulio — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Veneconi — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Viola — Viviani Luciana — Volpe.

Walter.

Zaccagnini Benigno — Zerbi.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

*Sono in congedo:*

Amendola Giorgio.  
Biasutti — Borsellino.  
Calamandrei — Cappi — Casoni — Chieffi  
Cotellessa.  
De Martino Carmine — De Vita.  
Gennai Tonietti Erisia — Greco.  
Lombardo Ivan Matteo.  
Martini Fanoli Gina — Mussini.  
Palazzolo.  
Semeraro Gabriele — Stagno d'Alcontres.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Il secondo emendamento da porre in votazione è quello Vigorelli e altri, sostitutivo dell'articolo 1:

« È istituita presso ogni Corte d'appello della Repubblica una Commissione speciale con la funzione di vigilare sulle pubblicazioni destinate alla fanciullezza o all'adolescenza; tale Commissione è presieduta dal Procuratore generale o da un magistrato del pubblico ministero da lui delegato, ed è composta di un padre e di una madre di famiglia designati dal Consiglio comunale del comune in cui ha sede la Corte di appello, di due insegnanti statali, uno appartenente alla scuola media e uno alle scuole elementari, designati dal Provveditore agli studi; in fine di un giornalista designato dalla Federazione nazionale della stampa italiana ».

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, a me sembra che l'emendamento Martuscelli debba avere la precedenza nella votazione, perché si allontana di più dal testo dell'articolo formulato dalla Commissione. L'emendamento Martuscelli trasforma totalmente la composizione della commissione, così come è stata proposta nel testo della maggioranza.

Infatti, esso elimina in maniera completa il criterio che informa l'articolo 1 e affida la tutela di questa importante attività alla magistratura, in modo particolare al tribunale per i minorenni.

PRESIDENTE. L'emendamento sostitutivo Martuscelli e altri è il seguente:

« Le sezioni del tribunale per i minorenni sono costituite in Comitati di vigilanza sulla stampa destinata all'infanzia o alla adolescenza, per l'esercizio delle mansioni demandate ai Comitati dalla presente legge.

« La sezione destinata per i giudizi dei minorenni della Corte di appello di Roma è costituita in Comitato centrale di vigilanza sulla stampa destinata all'infanzia o all'adolescenza, per l'esercizio delle mansioni ad esso demandate con la presente legge ».

La onorevole Viviani chiede che questo emendamento sia votato per primo, perché più lontano dal testo base. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che questa richiesta è accolta.

*(Così rimane stabilito).*

MARTUSCELLI. Chiedo l'appello nominale sul mio emendamento.

MORO ALDO. Chiedo lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Domando se questa ultima richiesta è appoggiata.

*(È appoggiata).*

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Poiché la richiesta di scrutinio segreto prevale su quella di appello nominale, indico la votazione segreta sullo emendamento Martuscelli, testé letto.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

*(Gli onorevoli segretari numerano i voti).*

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti. . . .	366
Maggioranza . . . . .	184
Voti favorevoli . . . .	130
Voti contrari . . . . .	236

*(La Camera non approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Alessandrini — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Amatucci — Ambrico — Ambrosini — Amendola Pietro — Amicone — Andreotti — Angelini — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcaini — Arcangeli — Ariosto — Armosino — Audisio — Avanzini.

Babbi — Bagnera — Baldassari — Balduzzi — Barbina — Baresi — Bartole — Basile — Basso — Bavaro — Bazoli — Belliardi — Belloni — Bellucci — Beltrame — Bernardi — Bernardinetti — Berti Giuseppe fu Giovanni — Bertinelli — Bertola — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Bianchini Laura — Bianco — Bigiandi — Bima — Boidi

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

— Bolla — Bonomi — Bontade Margherita — Borioni — Bottonelli — Bovetti — Brenganze — Bruno — Bucciarelli Ducci — Burato — Buzzelli.

Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calasso Giuseppe — Calcagno — Campilli — Camposarcuno — Capacchione — Cappugi — Capua — Cara — Caramia Agilulfo — Carcaterra — Caronia Giuseppe — Caroniti Filadelfio — Carratelli — Carron — Casalnuovo — Caserta — Cassiani — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceccherini — Cerabona — Ceravolo — Cerreti — Cessi — Chatrian — Chiaramello — Chiarini — Chini Coccoli Irene — Chiostergi — Cinciari Rodano Maria Lisa — Clerici — Clocchiatti — Colitto — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppa Ezio — Coppi Alessandro — Corbi — Corbino — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Cotani — Cremaschi Carlo — Cremaschi Olindo — Cuttitta — Cuzzaniti.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — De Caro Gerardo — De' Cocci — De Gasperi — Delle Fave — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Martino Alberto — De Martino Francesco — De Meo — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Dieci due — Di Fausto — Di Leo — Di Mauro — Donatini — Driussi — Ducci.

Ermini.

Fabriani — Facchin — Fadda — Fanelli — Fascetti — Fassina — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fietta — Fina — Floreanini Della Porta Gisella — Fora — Foresi — Franceschini — Franzo — Fumagalli — Fusi.

Gabrieli — Galati — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Geraci — Germani — Geuna — Giacchero — Giammarco — Giolitti — Giordani — Giuntola Grazia — Gonella — Gorini — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Grifone — Grilli — Guadalupi — Guariento — Guerrieri Filippo — Guidi Cingolani Angela Maria.

Imperiale — Invernizzi Gabriele.

Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele.

Laconi — La Marca — La Rocca — Larussa — Latorre — Lecciso — Leone Giovanni — Leonetti — Lettieri — Liguori — Lizier — Lo Giudice — Lombardi Carlo — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longhena — Longoni — Lozza — Lucifredi — Luzzatto.

Maglietta — Malagugini — Manuel-Gismondi — Manzini — Marabini — Marazza — Marazzina — Marcellino Colombi Nella —

Marchesi — Marconi — Marengi — Marotta — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Martuscelli — Marzarotto — Marzi Domenico — Massola — Mastino del Rio — Mattarella — Maxia — Mazza Crescenzo — Meda Luigi — Melloni Mario — Menotti — Merloni Raffaele — Messinetti — Micheli — Mieville — Minella Angiola — Molinaroli — Momoli — Mondolfo — Montagnana — Monticelli — Montini — Morelli — Moro Aldo — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino.

Natali Ada — Natali Lorenzo — Natali Aldo — Natta — Nicoletto — Nicotra Maria — Nitti — Notarianni — Numeroso.

Ortona.

Pacati — Pagliuca — Pajetta Giuliano — Palenzona — Paolucci — Parente — Pastore — Pavan — Pella — Pelosi — Perlingieri — Perrone Capano — Pessi — Petrilli — Petrone — Petrucci — Piccioni — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pignatone — Polano — Pollastrini Elettra — Ponti — Puccetti — Pugliese.

Quarello — Quintieri.

Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Reggio D'Acì — Repossi — Rescigno — Resta — Ricci Giuseppe — Ricci Mario — Riva — Rivera — Roselli — Rumor — Russo Carlo — Russo Perez.

Sabatini — Sacchetti — Saggin — Saija — Sailis — Sala — Salerno — Salizzoni — Salvatore — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Sartor — Scaglia — Scalfaro — Scappini — Schiratti — Scoca — Sedati — Semeraro Santo — Sica — Silipo — Simonini — Sodano — Spiazzi — Spoleti — Stella — Storchi — Stuardi — Sullo — Suraci.

Tambroni — Tanasco — Tarozzi — Taviani — Terranova Corrado — Tesauo — Titomanlio Vittoria — Togni — Tomba — Tommasi — Tonengo — Torretta — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Tremelloni — Trimarchi — Troisi — Truzzi Ferdinando — Tudisco — Tupini — Turchi Giulio — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Vengono — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Viola — Viviani Luciana — Vocino — Volpe.

Walter.

Zaccagnini Benigno — Zerbi.

*Sono in congedo:*

Amendola Giorgio.

Biasutti — Borsellino.

Calamandrei — Cappi — Casoni — Chieffi — Cotellessa.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

De Martino Carmine.  
De Vita.  
Gennai Toniatti Erisia — Greco.  
Lombardo Ivan Matteo.  
Martini Fanoli Gina — Mussini.  
Palazzolo.  
Semeraro Gabriele — Stagno d'Alcontres.

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Palazzolo e Perrone Capano propongono di sostituire l'articolo 1 con i seguenti:

**ART. 1.**

« All'articolo 14 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, è aggiunto il comma seguente:

« Inoltre, ed in ogni caso se si tratta di stampa periodica, deve ordinarsi la sospensione da uno a sei mesi ed il sequestro delle copie diffuse; ed il sequestro se si tratta di stampa non periodica ».

**ART. 2.**

« Dopo l'articolo 14 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, è aggiunto il seguente articolo 14-bis:

« È istituito in ogni sede di Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello il « Magistrato per la stampa dei ragazzi » con il compito esclusivo di vigilare sulle pubblicazioni di cui all'articolo precedente, promuovendo l'azione penale contro i trasgressori e adottando immediatamente il provvedimenti di sospensione e di sequestro. Contro questi provvedimenti è ammesso ricorso al tribunale penale, che deciderà in Camera di consiglio ».

La precedenza nella votazione va data a quello che è contrassegnato come articolo 2 e che, se approvato, troverà la sua collocazione in sede di coordinamento.

Onorevole Perrone Capano, mantiene tale articolo aggiuntivo, di cui ella è cofirmatario?

**PERRONE CAPANO.** Sono senz'altro d'accordo sulla opportunità di procedere alla votazione anzitutto dell'emendamento proposto come articolo 2 e successivamente dell'altro; ma tengo a fare osservare che si tratta di due proposte che si integrano e che costituiscono in sostanza una proposta sola, la quale è, al tempo stesso, un po' rivoluzionaria e un po' semplificatrice. È rivoluzionaria in quanto, approvata la proposta del collega Palazzolo e mia, cadrebbe tutta la proposta di legge Federici, per essere sostituita dalle

disposizioni contenute nei due emendamenti che portano le nostre firme. È semplificatrice in quanto essa si dà carico delle preoccupazioni che hanno ispirato la proposta di legge Federici, ma vi provvede in un modo che, mentre è assai meno macchinoso e complesso, al tempo stesso tutela i fanciulli e la libertà di stampa, ponendola al riparo dalla censura preventiva.

Questi due emendamenti hanno carattere poizore, poi, su quelli dell'onorevole Vigorelli, appunto per la loro natura semplificatrice. Infatti, noi diciamo che, non solo non vi debba essere alcuna censura preventiva, ma che non vi debbano essere commissioni più o meno pletoriche, che sono destinate, sempre, più a complicare che a facilitare il raggiungimento dei loro obiettivi, e che, in questo caso, sarebbero degli organi giurisdizionali, e, come tali, in contrasto con l'articolo 102 della Costituzione.

L'articolo 14 della legge sulla stampa, come è noto, estende le disposizioni dell'articolo 528 del codice penale, che riguardano le sanzioni contro le pubblicazioni e gli spettacoli osceni, alle pubblicazioni destinate ai fanciulli ed agli adolescenti, quando, per la sensibilità e la impressionabilità propria di costoro, esse siano comunque idonee a offendere il loro sentimento morale o a costituire per essi incitamento alla corruzione, ecc. Inoltre stabilisce che in tali casi le pene siano aumentate.

Ora, la nostra proposta è di integrare questo articolo 14 anzitutto con una disposizione la quale stabilisca che, in ogni caso, se si tratta di stampa periodica, si debba ordinare la sospensione da uno a sei mesi con sequestro delle copie diffuse, e il sequestro se si tratta di stampa periodica; e di integrarlo ancora con una disposizione aggiuntiva (articolo 14-bis) la quale suoni: « È istituito in ogni sede di procura generale della Repubblica presso la corte di appello il « magistrato per la stampa dei ragazzi » con il compito esclusivo di vigilare sulle pubblicazioni di cui all'articolo precedente, promuovendo l'azione penale contro i trasgressori e adottando immediatamente i provvedimenti di sospensione e di sequestro. Contro questi provvedimenti è ammesso ricorso al tribunale penale, che deciderà in camera di consiglio ».

Come si vede: estrema semplicità e contemporaneamente una compiuta garanzia, perché il compito di vigilare sulla stampa che riguarda i fanciulli e gli adolescenti è affidato al magistrato, a un componente, cioè, di un organo che dovrebbe essere autonomo e che è certamente superiore ed estraneo ai partiti.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

Delegata ad esercitare questa vigilanza in modo assiduo e specifico, a mezzo di un elemento che non abbia altro compito, la magistratura potrà assolvere il suo mandato con l'indipendenza, la speditezza e la completezza che il caso richiederà.

**PRESIDENTE.** Il suo emendamento, onorevole Perrone Capano, avrebbe avuto maggior chiarezza se avesse parlato di soppressione.

**PERRONE, CAPANO.** La soppressione deriva *de iure*, perché, quando una disposizione è nettamente contraria ad un'altra, quest'ultima si intende abrogata.

**VIVIANI LUCIANA, Relatore di minoranza.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**VIVIANI LUCIANA, Relatore di minoranza.** Senza dubbio l'emendamento Martuscelli, testè respinto dalla maggioranza, rispecchiava nella maniera più fedele la posizione da noi sostenuta anche nella discussione generale, e cioè che il compito di vigilare e applicare le attuali leggi in tema di controllo sulla stampa per ragazzi spettasse alla magistratura, e in modo particolare ai tribunali per minorenni, che hanno una speciale competenza in materia. Poiché, però, è stato respinto l'emendamento Martuscelli, noi daremo il nostro voto favorevole all'emendamento Perrone Capano, perché esso comunque resta il più vicino a questa posizione. Esso cioè continua a rispecchiare l'esigenza che il compito della tutela e della vigilanza spetti alla magistratura e soltanto alla magistratura.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Sull'articolo 2 dell'emendamento Palazzolo-Perrone Capano è stata chiesta la votazione per scrutinio segreto dai deputati Perrone Capano, Raverà Camilla, Martuscelli, Bruno, Lozza, Chini Cocolo Irene, Cessi, Marabini, Marzi, Corbi, Sannicolò, Angelucci Mario, Bottonelli, Torretta, Montagnana, Iotti Leonilde, Lupis, Ricci Giuseppe, Calasso e Laconi.

Indico la votazione segreta sull'articolo 2 dell'emendamento Palazzolo-Perrone Capano:

« Dopo l'articolo 14 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, è aggiunto il seguente articolo 14-bis:

« È istituito in ogni sede di Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello il « Magistrato per la Stampa dei ra-

gazzi » con il compito esclusivo di vigilare sulle pubblicazioni di cui all'articolo precedente, promuovendo l'azione penale contro i trasgressori e adottando immediatamente i provvedimenti di sospensione e di sequestro. Contro questi provvedimenti è ammesso ricorso al tribunale penale, che deciderà in Camera di consiglio ».

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LEONE**

(Segue la votazione).

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	355
Maggioranza . . . . .	178
Voti favorevoli . . . . .	140
Voti contrari . . . . .	215

(La Camera non approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Adonnino — Alessandrini — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Amatucci — Ambrico — Ambrosini — Amendola Pietro — Amicone — Andreotti — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcaini — Arcangeli — Ariosto — Armosino — Azzi.

Babbi — Bagnera — Baldassari — Balduzzi — Baresi — Bartole — Basile — Basso — Bavaro — Bazoli — Belliardi — Belloni — Bellucci — Beltrame — Bennani — Bernardi — Bernardinetti — Berti Giuseppe fu Giovanni — Bertinelli — Bertola — Bettinotti — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Bianchini Laura — Bianco — Bigiandi — Bima — Boidi — Bolla — Bonomi — Bontade Margherita — Borioni — Bosco Lucarelli — Bottai — Bottonelli — Bovetti — Breganze — Bruno — Bucciarelli Ducci — Burato — Buzzelli.

Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calasso Giuseppe — Calcagno — Camposarcuno — Capacchione — Capalozza — Cappugi — Capua — Cara — Caramia Agilulfo — Carcattera — Carignani — Caronia Giuseppe — Caroniti Filadelfio — Carratelli — Carron — Casalnuovo — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Cessi — Chatrian — Chiamello — Chiarini — Chiesa Tibaldi Mary. — Chini Cocolo Irene — Chiostergi — Cinciari Rodano Maria

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

Lisa — Ciufoli — Clocchiatti — Colitto — Concetti — Conci Elisabetta — Consiglio — Coppi Alessandro — Corbi — Cornia — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Costa — Cotani — Cremaschi Carlo.

Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Dami — D'Amico — De Caro Gerardo — De' Cocci — Delle Fave — De Maria — De Martino Alberto — De Martino Francesco — De Meo — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Diecidue — Di Leo — Di Mauro — Donatini — Driussi — Ducci.

Ermini.

Fabriani — Fadda — Fanelli — Farinet — Fassina — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Floreanini Della Porta Gisella — Fora — Foresi — Franceschini — Franzo — Fumagalli.

Gabrieli — Galati — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Germani — Geuna — Giacchero — Giammarco — Giannini Guglielmo — Giannini Olga — Giavi — Giordani — Giuntoli Grazia — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Grifone — Grilli — Gualupi — Guariento — Guerrieri Filippo.

Invernizzi Gabriele — Iotti Leonilde.

Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele.

Laconi — La Marca — La Rocca — Larussa — Latanza — Latorre — Lecciso — Leone Giovanni — Leonetti — Lettieri — Liguori — Lizier — Lo Giudice — Lombardi Carlo — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longhena — Longoni — Lozza — Lucifredi — Lupis — Luzzatto.

Malagugini — Mancini — Manuel-Gismondi — Manzini — Marabini — Marazza — Marazzina — Marcellino Colombi Nella — Marchesi — Marconi — Marengi — Marotta — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Martuscelli — Marzi Domenico — Massola — Mattarella — Matteotti Carlo — Mazza Crescenzo — Mazzali — Meda Luigi — Menotti — Merloni Raffaele — Messinetti — Micheli — Michelini — Minella Angiola — Molinaroli — Momoli — Mondolfo — Monterisi — Monticelli — Montini — Morelli — Moro Aldo — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino.

Natali Ada — Natali Lorenzo — Natta — Negri — Nenni Pietro — Nicoletto — Nicotra Maria — Notarianni — Numeroso.

Olivero.

Pacati — Pagliuca — Pajetta Giuliano — Palazzolo — Palenzona — Parente — Pastore — Pavan — Pelosi — Perrone Capano — Pesenti Antonio — Pessi — Petrilli — Petrone

— Petrucci — Piccioni — Pieraccini — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pignatone — Pirazzi Maffiola — Polano — Pollastrini Elettra — Ponti — Puccetti.

Quareilo — Quintieri.

Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Repossi — Rescigno — Resta — Ricci Giuseppe — Ricci Mario — Riva — Rivera — Roasio — Roberti — Rocchetti — Rumor — Russo Carlo — Russo Perez.

Sabatini — Sacchetti — Sallis — Sala — Salerno — Salizzoni — Salvatore — Sampietro Umberto — Sannicolò — Saragat — Scaglia — Scalfaro — Scappini — Schiratti — Sciaudone — Scoca — Scotti Alessandro — Scotti Francesco — Sedati — Semeraro Santo — Serbandini — Silipo — Simonini — Sodano — Spiazzi — Spoletti — Stella — Storchi — Stuardi — Suraci.

Tanasco — Targetti — Tarozzi — Terranova Corrado — Tesauro — Titomanlio Vittoria — Togni — Tolloy — Tomba — Tommasi — Tonengo — Torretta — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Treves — Trimarchi — Troisi — Truzzi Ferdinando — Tudisco — Tupini — Turchi Giulio — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Vigorelli — Viola — Viviani Luciana — Vocino — Volpe.

Walter.

Zaccagnini Benigno.

*Sono in congedo:*

Amendola Giorgio.

Biasutti — Borsellino.

Calamandrei — Cappi — Gasoni — Chieffi — Cotellessa.

De Martino Carmine — De Vita.

Gennai Tonietti Erisia — Greco.

Lombardo Ivan Matteo.

Martini Fanoli Gina — Mussini.

Palazzolo.

Semeraro Gabriele — Stagno d'Alcontres.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. L'articolo 1 dell'emendamento Palazzolo-Perrone Capano sarà ripreso in esame in sede di articolo 9 della proposta di legge.

Passiamo all'emendamento Vigorelli e altri, sostitutivo dell'articolo 1, già letto.

Lo pongo in votazione.

(Non è approvato).



## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

**Annunzio di una proposta di legge.**

**PRESIDENTE.** È stata presentata alla Presidenza una proposta di legge di iniziativa dei deputati Morelli e Cappugi:

« Ricostruzione della carriera del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici provenienti dalla cessata Direzione generale dei servizi elettrici » (2570).

Sarà stampata e distribuita. A norma dell'articolo 433 del regolamento, poiché essa importa onere finanziario, ne sarà fissata in seguito la data di svolgimento.

**Votazione segreta di disegni di legge.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Adesione dell'Italia alla Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite ». (2198).

« Ratifica del Protocollo addizionale n. 2, firmato a Parigi il 22 aprile 1950, che apporta emendamenti all'Accordo di pagamenti e di compensazioni fra i Paesi europei per il 1949-1950 del 7 settembre 1949 ». (2200).

Indico la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

**Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE.** Passiamo agli emendamenti parziali al testo dell'articolo 1, che è del seguente tenore:

« Presso ogni tribunale è costituito un Comitato di vigilanza per la stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza. Sono considerati destinati ai fanciulli o agli adolescenti gli stampati e le pubblicazioni che per il loro contenuto, il loro oggetto, e le loro caratteristiche grafiche, appaiono rivolte agli stessi, anche se non esclusivamente.

« Il Comitato è nominato con decreto del presidente del Tribunale ed è composto:

a) del procuratore della Repubblica, o di un magistrato del pubblico ministero da lui designato, che lo presiede;

b) di un padre e di una madre di famiglia designati al Consiglio comunale del luogo ove risiede il Tribunale;

c) di due insegnanti delle scuole medie, di cui uno di scuola statale, designati dal provveditore agli studi;

d) di due insegnanti delle scuole elementari, di cui uno di scuola statale, designati dal provveditore agli studi;

e) di un medico designato dall'Ordine dei medici;

f) di un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo;

g) di un giornalista, designato dalla Federazione nazionale della stampa italiana;

h) dal sindaco del comune in cui ha sede il Tribunale, o di un consigliere comunale da lui designato ».

Gli onorevoli Aldo Moro e Scaglia propongono di sopprimere, al 1° comma dell'articolo 1, le parole: « anche se non esclusivamente ».

Questo emendamento è stato accettato dalla Commissione e dal Governo. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione il primo comma dell'articolo 1 così modificato.

(È approvato).

Pongo in votazione la prima parte del secondo comma:

« Il comitato è nominato con decreto del presidente del tribunale ed è composto:

a) del procuratore della Repubblica o di un magistrato del pubblico ministero da lui designato, che lo presiede ».

(È approvata).

Gli onorevoli Meda e Marconi propongono di sostituire, al secondo comma, l'alinea b) con il seguente: « b) di due padri e di due madri di famiglia designati dal prefetto della provincia nella quale ha sede il tribunale ».

Poiché gli onorevoli Meda e Marconi non sono presenti, si intende che abbiano rinunciato al loro emendamento.

Segue l'emendamento Margherita Bontade e altri, diretto a sostituire l'alinea b) con il seguente: « b) di un padre e di due madri di famiglia, nominati dal presidente del comitato di vigilanza ».

**BONTADE MARGHERITA.** Signor Presidente, sulla prima parte, fino alla parola « famiglia » compresa, non insisto; mantengo invece la seconda parte.

**PRESIDENTE.** La Commissione ?

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. Pare alla Commissione che la nomina da parte del consiglio comunale risponda ad una esigenza democratica, ed in questo senso essa è contraria alla designazione da parte del comitato di vigilanza.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo si rimette alla Camera.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Bontade Margherita, sostitutivo dell'alinea b):

« b) di un padre e di una madre di famiglia nominati dal presidente del comitato di vigilanza ».

(È approvato).

Gli onorevoli Moro Aldo e Scaglia hanno proposto di sopprimere, agli alinea c) e d), le parole: « di cui uno di scuola statale ».

PRESIDENTE. la Commissione ?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione è d'accordo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Anche il Governo è d'accordo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione gli alinea c) e d) così modificati:

« c) di due insegnanti delle scuole medie, designati dal provveditore agli studi ».

« d) di due insegnanti delle scuole elementari designati dal provveditore agli studi ».

(Sono approvati).

All'alinea e) gli onorevoli Caronia e Fanelli propongono di aggiungere, dopo la parola « medico », la qualifica « pediatra ».

Qual è il parere della Commissione su questo emendamento ?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione ritiene che la qualifica di pediatra riguardi persone che si occupino della cura di malattie dell'infanzia, mentre la proposta di legge si occupa di infanzia e adolescenza. Il circoscrivere viepiù l'ambito della scelta rende, d'altra parte, più difficile la scelta stessa. Per questa ragione la Commissione pregherebbe il proponente di voler rinunciare a questa specificazione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo si rimette alla Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Caronia, insiste ?

CARONIA. Mi pare che la onorevole Lombardi Colini non abbia conoscenza precisa della funzione del pediatra. Il pediatra cura il bambino nel suo sviluppo fisico e psichico. Difatti nei concorsi per conseguire il titolo di pediatra sono comprese la psicologia sperimentale e la nepiopsicologia, cioè la psicologia dell'infante. Quindi col proporre questo emendamento non facevo altro che contribuire a che questo comitato fosse formato da persone meglio qualificate, nell'interesse del suo buon funzionamento. Detto questo, non m'interessa che sia accettato o respinto il mio emendamento. Sarà affidata a chi dovrà formare questo comitato la scelta della persona adatta.

PRESIDENTE. Se ho ben compreso, ella ritira l'emendamento e lo trasforma in raccomandazione al Governo perché tenga presente nella scelta del medico questa particolare qualifica di pediatra.

Pongo in votazione l'alinea e):

« e) di un medico designato dall'Ordine dei medici ».

(È approvato).

Dopo l'alinea e), gli onorevoli Caronia e Fanelli propongono di aggiungere il seguente:

« e-bis) di un rappresentante dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ».

Qual è il parere della Commissione ?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione è favorevole alla inclusione di questo rappresentante della benemerita Opera nazionale maternità e infanzia.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo Caronia e Fanelli, testé letto.

(È approvato).

Passiamo all'alinea f):

« f) di un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo ».

L'onorevole Corbi ne propone la soppressione.

CARONIA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

CARONIA. Voterò per la soppressione per una ragione pratica: questo ente per la protezione morale del fanciullo è di recente istituzione e consta soltanto di un organo centrale e non di organi periferici con funzioni ben definite. Penso che sarà una grande difficoltà, per chi deve formare il comitato, trovare un rappresentante di questo ente che è ancora in embrione e vive soltanto al centro, senza avere alcuna vita alla periferia.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Voterò anch'io per la soppressione dell'alinea f), non soltanto per le ragioni testé dette dall'onorevole Caronia e che io perfettamente condivido, ma anche perché noi abbiamo precedentemente approvato l'inclusione nel comitato di un rappresentante dell'Opera maternità ed infanzia. Noi pertanto, per far sì che il comitato non divenga troppo pletorico, consideriamo tale rappresentante dell'Opera maternità ed infanzia come sostitutivo del rappresentante dell'Ente morale per la protezione del fanciullo, giacché l'Opera nazionale maternità ed infanzia assolve effettivamente nel paese compiti importanti, è presente in tutte le province e, quindi, ha titolo per assolvere questo compito.

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. Io voterò invece per l'inclusione di questo rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, che è un ente particolarmente qualificato a esprimere persone che possano pronunziarsi circa l'argomento della vigilanza e del controllo della stampa per l'infanzia e l'adolescenza. Tale ente ha un suo rappresentante in ogni capoluogo di provincia, ed ha diversi centri psico-medico-pedagogici che rispondono fra l'altro alla finalità di rappresentare la specializzazione della tutela dell'infanzia.

CORBI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORBI. Mi pare che, oltre le ragioni che sono state adotte dai colleghi che mi hanno preceduto, richiedendo la soppressione dell'alinea f), ve ne sia un'altra: noi verremmo ad introdurre un principio nuovo e pericoloso, giacché tutti i componenti del comitato vi sono chiamati in quanto rappresentano istituzioni legalmente riconosciute dallo Stato.

Questo invece è un ente privato, il quale ha un suo chiaro orientamento pedagogico ed ideologico e non può quindi per sua stessa natura arrogarsi il diritto di giudicare a nome di tutta la collettività nazionale su una materia così delicata.

Mi si consenta, inoltre, di fare osservare che vi sono altri enti in Italia, i quali potrebbero allo stesso titolo affacciare analogo diritto. È, ad esempio, sorto di recente a Napoli, da un convegno largamente rappresentativo di tutte le correnti e di tutti i convincimenti ideologici, un consiglio permanente per la difesa dell'infanzia. Io credo che questo comitato avrebbe maggiori diritti, proprio per la sua maggiore rappresentatività, di quelli che può invece vantare questo organo che verrebbe oggi essere chiamato ad assolvere così delicati compiti.

Ripeto che questo principio di chiamare accanto ad organi, istituti, enti legalmente rappresentati e riconosciuti dallo Stato gli istituti di iniziativa privata, contrasta con tutte la nostra prassi legislativa e con tutti i principi più corretti di una giusta amministrazione.

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. Desidero dichiarare che l'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, pure non essendo ente di diritto pubblico, è un ente morale legalmente riconosciuto dallo Stato.

CORBI. Non è riconosciuto dallo Stato.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Potrei anche capire che il rappresentante di questo ente morale, che non è ente di diritto pubblico, facesse parte del comitato centrale, ma non delle commissioni periferiche, perché alla periferia non esistono rappresentanti di questo ente, e si sarebbe in difficoltà per trovarli.

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione insiste, perché ha elementi per dichiarare che rappresentanti dell'Ente per la protezione morale del fanciullo si possono trovare dove si costituiscono i comitati.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'alinea f).

(È approvato).

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

Pongo in votazione l'alinea *g*):

« *g* ) di un giornalista, designato dalla federazione nazionale della stampa italiana ».

(È approvato).

Passiamo all'alinea *h*):

« *h* ) del sindaco del comune in cui ha sede il tribunale, o di un consigliere comunale da lui designato ».

Gli onorevoli Moro Aldo e Bontade Margherita ne hanno proposto la soppressione.

MORO ALDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO ALDO. Poiché è stato accettato il principio, di cui all'emendamento Bontade, che padre e madre di famiglia siano designati dal presidente del comitato di vigilanza, anziché dal sindaco, ritengo opportuno che il sindaco (o un consigliere comunale) resti membro del comitato come garanzia della sua democraticità e pertanto ritiro l'emendamento soppessivo.

PRESIDENTE. Onorevole Bontade ?

BONTADE MARGHERITA. Sono d'accordo con il collega Moro e ritiro anch'io il mio emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'alinea *h*).

(È approvato).

Gli onorevoli Meda e Marconi propongono di aggiungere al secondo comma il seguente alinea *i*):

« *i* ) di un sacerdote designato dall'ordinario delle diocesi nella cui giurisdizione ha sede il tribunale ».

Qual è il parere della Commissione ?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Anche il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'alinea aggiuntivo *i*).

(È approvato).

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Propongo di aggiungere un altro alinea:

« *l* ) di un rappresentante degli editori designato dalla associazione nazionale di categoria ».

Si darebbe così modo agli editori di collaborare insieme con i giornalisti all'opera di vigilanza e di graduale risanamento della stampa per ragazzi.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Commissione ?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione si rimette alla Camera.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'alinea *l*) proposto dal Governo.

(È approvato).

Gli onorevoli Targetti, Amadei, Basso, Bernardi, Capacchione, Costa, De Martino Francesco, Guadalupi, Ghislandi, Geraci e Mazzali hanno proposto un articolo aggiuntivo (*1-bis*):

« Il comitato di vigilanza, di cui al precedente articolo, ha il compito di segnalare all'autorità competente i casi nei quali, ricorrendo gli estremi dell'articolo 14 della legge sulla stampa 8 febbraio 1948, n. 7, modificato dall'articolo . . della presente legge, ritiene si debba procedere al sequestro nelle forme e con le modalità di cui al comma quarto dell'articolo 21 della Costituzione ».

Questo emendamento risulta precluso dalle precedenti votazioni.

Passiamo all'articolo 2. Se ne dia lettura.

MAZZA, *Segretario*, legge:

« Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è costituita una Commissione centrale di vigilanza per la stampa destinata all'infanzia e alla adolescenza.

La Commissione è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composta:

*a*) di un magistrato di cassazione in servizio o a riposo, designato dal primo presidente della Corte di cassazione, che la presiede;

*b*) di due professori universitari particolarmente versati in psicologia infantile e pedagogia, designati dal ministro della pubblica istruzione su proposta del Consiglio superiore;

*c*) di un giudice di tribunale per i minorenni, designato dal primo presidente della Corte di cassazione;

*d*) di un padre e di una madre di famiglia designati dal ministro dell'interno;

*e*) di un funzionario del servizio delle informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

f) di un funzionario dell'amministrazione civile dell'interno, designato dal Ministro;

g) di un membro del Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, designato dal presidente della Federazione stessa;

h) di uno scrittore di opere per l'infanzia, designato dalla Società italiana degli autori;

i) di un artista rappresentante della categoria degli illustratori, designato dalla Federazione nazionale della stampa italiana ».

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Targetti, Amadei, Basso, Bernardi, Capacchione, Costa, De Martino Francesco, Guadalupi, Ghislandi, Geraci e Mazzali hanno proposto di sopprimere questo articolo. Poiché non sono presenti, si intende che abbiano rinunciato a svolgere questo emendamento.

Gli onorevoli Vigorelli, Arata, Zagari, Mondolfo, Bertinelli, Cavinato, Matteotti Carlo, Bonfantini, Cornia e Calamandrei hanno proposto di sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« La Commissione speciale istituita presso la Corte di appello di Roma è competente a vigilare anche sulle pubblicazioni importate o provenienti dall'estero ».

**ARATA.** Chiedo di svolgere io questo emendamento.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ARATA.** Non ho che da richiamare quanto ho esposto nella seduta di venerdì, nella quale ho altresì accennato agli altri nostri emendamenti a questa proposta di legge. Anche questo emendamento deve essere inquadrato in tutti gli altri che abbiamo proposto. A me sembra però che questo emendamento all'articolo 2 meriti una speciale considerazione, perché riguarda la stampa che proviene dall'estero, e confido pertanto che la Camera voglia approvarlo.

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Aldo Moro e Scaglia hanno proposto di così modificare l'articolo 2:

« Presso la Corte di appello di Roma è costituita una Commissione centrale di vigilanza per la stampa destinata all'infanzia ed all'adolescenza.

La Commissione è nominata con decreto del primo presidente della Corte di appello di Roma ed è composta:

a) dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma o di un suo sostituto che la presiede;

b) identico;

c) del presidente del Tribunale dei minorenni o di un suo sostituto;

d) identico;

e) identico;

f) di un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo;

g) identico;

h) identico;

i) identico ».

L'onorevole Moro ha facoltà di svolgere questo emendamento.

**MORO ALDO.** Il mio emendamento, in sostanza, tende a sostituire la sede e la fonte di potere della commissione centrale di vigilanza. Non mi sembra logico che, mentre i comitati locali di vigilanza sono costituiti, per una evidente ragione di garanzia, presso la magistratura, la commissione centrale poi risulti costituita presso la Presidenza del Consiglio e nominata, appunto, da un organo governativo. Mi è sembrato opportuno indicare la corte di appello di Roma per portare la sede di questa commissione centrale in una istanza più alta che non quella del tribunale; dall'altra parte mi è sembrato opportuno evitare di costituirla presso la Corte di cassazione.

#### Risultati della votazione segreta di disegni di legge.

**PRESIDENTE.** Comunico i risultati della votazione per scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Adesione dell'Italia alla Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite » (*Approvato dal Senato*) (2198):

Presenti . . . . .	336
Votanti . . . . .	335
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	168
Voti favorevoli . . . . .	290
Voti contrari . . . . .	45

(*La Camera approva*).

« Ratifica del Protocollo addizionale n. 2, firmato a Parigi il 22 aprile 1950, che apporta emendamenti all'Accordo di pagamenti e di compensazioni tra i paesi europei per il 1949-1950 del 7 settembre 1949 ». (*Approvato dal Senato*) (2200):

Presenti e votanti . . . . .	336
Maggioranza . . . . .	169
Voti favorevoli . . . . .	231
Voti contrari . . . . .	105

(*La Camera approva*).

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

*Hanno preso parte alla votazione:*

Adonnino — Alessandrini — Almirante — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Ambrico — Ambrosini — Amendola Pietro — Amicone — Andreotti — Angelini — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcaini — Arcangeli — Armosino — Assennato — Audisio — Avanzini — Azzi.

Babbi — Baldassari — Balduzzi — Barbieri — Barbina — Barontini — Bartole — Basso — Bavaro — Bazoli — Bellucci — Beltrame — Bernardinetti — Berti Giuseppe fu Giovanni — Bertinelli — Bertola — Bettiol Giuseppe — Bianchini Laura — Bianco — Bigiandi — Bima — Bolla — Bonino — Bonomi — Bontade Margherita — Borellini Gina — Bosco Lucarelli — Bottai — Bottonelli — Bovetti — Breganze — Bruno — Bucciarelli Ducci — Burato — Buzzelli.

Caccuri — Caiati — Calasso Giuseppe — Calcagno — Campilli — Camposarcuno — Capacchione — Capalozza — Cappugi — Cara — Carcaterra — Carignani — Caronia Giuseppe — Carron — Casalnuovo — Cassiani — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceccherini — Ceravolo — Cessi — Chatrian — Chiamarello — Chiarini — Chiesa Tibaldi Mary — Chini Coccoli Irene — Cifaldi — Cinciari Rodano Maria Lisa — Ciufoli — Clocchiatti — Codacci Pisanelli — Colasanto — Colombo — Concetti — Consiglio — Coppi Alessandro — Coppi Ilia — Corbi — Corbino — Cornia — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Costa — Cotani — Cremaschi Carlo — Cuttitta.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Dami — D'Amico — De Caro Gerardo — De' Cocci — Delle Fave — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Meo — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Di Leo — Donatini — Driussi — Ducci — Dugoni.

Ermini.

Fabriani — Fadda — Fanelli — Farinet — Fascetti — Fassina — Federici Agamben Maria — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Foderaro — Fora — Foresi — Franzo — Fumagalli.

Galati — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Geraci — Germani — Geuna — Giacchero — Giannini Guglielmo — Giannini Olga — Giavi — Giolitti — Giordani — Giuntoli Grazia — Gorini — Gotelli Angela — Grammatico — Grifone — Guadalupi — Guarento — Guerrieri Filippo — Gui.

Improta — Invernizzi Gabriele — Invernizzi Gaetano — Iotti Leonilde.

Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

Laconi — La Rocca — Larussa — Latorre — Leonetti — Lettieri — Liguori — Lizier — Lo Giudice — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardi Pietro — Longhena — Longoni — Lozza — Lucifredi — Lupis — Luzzatto.

Maglietta — Malagugini — Maniera — Manuel-Gismondi — Manzini — Marazza — Marazzina — Marconi — Marengi — Marotta — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Martuscelli — Marzi Domenico — Massola — Mattarella — Matteotti Carlo — Matteucci — Maxia — Mazza Crescenzo — Mazzali — Meda Luigi — Menotti — Merloni Raffaele — Messinetti — Minella Angiola — Molinari — Momoli — Montagnana — Monterisi — Monticelli — Montini — Morelli — Moro Aldo — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino.

Natali Ada — Natali Lorenzo — Natta — Negri — Nicotra Maria — Notarianni — Numeroso.

Olivero.

Pacati — Palenzona — Pastore — Pavan — Pella — Perrone Capano — Pesenti Antonio — Pessi — Petrilli — Petrone — Piasenti Paride — Piccioni — Pieraccini — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pirazzi Maffiola — Polano — Pollastrini Elettra — Ponti — Pugliese.

Quarello — Quintieri.

Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Repposi — Rescigno — Resta — Ricci Giuseppe — Riccio Stefano — Riva — Roasio — Roselli — Rumor — Russo Carlo — Russo Perez.

Sabatini — Sacchetti — Saggini — Sailis — Sala — Salerno — Salizzoni — Salvatore — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Scaglia — Scalfaro — Schiratti — Sciaudone — Scoca — Sedati — Semeraro Santo — Serbandini — Silipo — Simonini — Smith — Sodano — Spallone — Spataro — Spiazzi — Spoleti — Stella — Storchi — Stuardi — Sullo — Suraci.

Tambroni — Tanasco — Targetti — Taviani — Terranova Corrado — Tesoro — Togni — Tomba — Tommasi — Torretta — Tosi — Tozzi Condivi — Tremelloni — Treves — Trimarchi — Truzzi Ferdinando — Tudisco — Tupini — Turchi Giulio — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Veneconi — Veronesi — Vetrone — Viale — Vi-

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

centini Rodolfo — Viola — Viviani Luciana.

Walter.

Zaccagnini Benigno — Zagari — Zerbi.

Si è astenuto (per il disegno di legge n. 2198):

Capalozza.

*Sono in congedo:*

Amendola Giorgio.

Biasutti — Borsellino.

Calamandrei — Cappi — Casoni — Chieffi — Cotellessa.

De Martino Carmine — De Vita.

Gennai Toniatti Erisia — Greco.

Lombardo Ivan Matteo.

Martini Fanoli Gina — Mussini.

Palazzolo.

Semeraro Gabriele — Stagno d'Alcontres.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Gli onorevoli Fazio Longo Rosa, Iotti Leonilde, La Marca, Ravera Camilla, Calasso, Bottonelli, Spallone, Marzi, Pesenti e Grilli hanno proposto di modificare l'articolo 2 come segue:

« Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è costituita una Commissione centrale per la stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza.

La Commissione è nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composta:

a) di un membro del Consiglio direttivo della Federazione nazionale stampa italiana, designato dal Presidente della Federazione stessa, che la presiede;

b) *identico*;

c) di un insegnante medio e uno elementare, designati dalle organizzazioni di categoria;

d) di tre rappresentanti, rispettivamente, delle tre organizzazioni femminili C.I.F., U.D.I. e Lega nazionale delle donne italiane;

e) *identico*;

f) *sopprimerlo*;

g) *sopprimerlo*;

h) *identico*;

i) *identico*.

Poiché i presentatori dell'emendamento non sono presenti, s'intende che abbiano rinunciato allo svolgimento.

Gli onorevoli Caronia e Fanelli hanno proposto, al secondo comma, alinea b), dopo la parola « versati », di aggiungere « in pediatria o »; e, dopo l'alinea c), di aggiungere il seguente:

« c-bis) di un rappresentante dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ».

CARONIA. Aderisco all'emendamento Moro, e per conseguenza ritiro questi emendamenti.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento dell'onorevole Tozzi Condivi: al secondo comma, alinea d), sostituire le parole « di un padre e di una madre di famiglia designati dal Ministro dell'interno » con le parole « di un padre e di una madre di famiglia in rappresentanza dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo ».

TOZZI CONDIVI. Ritiro questo emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Viola ha proposto, al secondo comma, di sostituire l'alinea d) con il seguente:

« d) di due padri e di due madri di famiglia designati in numero paritetico dalle organizzazioni a carattere assistenziale, femminili o maschili, del maggiore partito governativo e del maggiore partito di opposizione ».

Ha inoltre proposto di sopprimere gli alinea e) ed f).

Ha facoltà di svolgere questi emendamenti.

VIOLA. Lo scopo dei miei emendamenti è quello di mettere la commissione istituita presso il Ministero dell'interno in condizioni di maggiore obiettività. La proposta della Commissione è di includere nel comitato un padre e una madre di famiglia designati dal Ministero dell'interno (alinea d)) e di includere altresì un funzionario del servizio delle informazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e un funzionario dell'amministrazione civile dell'interno designato dal ministro (alinee e) e f).

Secondo me, queste designazioni del potere esecutivo non potrebbero che rappresentare una interferenza dell'esecutivo nell'interno del comitato stesso. Perciò, dare la facoltà ai due maggiori partiti, di maggioranza e di opposizione, di designare due padri e due madri di famiglia ciascuno, potrebbe significare mettere la commissione, o comitato che dir si voglia, nelle condizioni di svolgere un lavoro più sereno, più obiettivo e perciò più aderente a quello che dovrebbe essere lo spirito della legge.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

PRESIDENTE. Gli onorevoli Meda e Marconi hanno proposto di aggiungere al secondo comma il seguente alinea:

« l) di un sacerdote designato dall'ordinario diocesano di Roma ».

Poiché non sono presenti, s'intende che abbiano rinunciato a svolgere questo emendamento.

Gli onorevoli Leone e Moro Aldo propongono di aggiungere come ultimo comma il seguente:

« I provvedimenti della commissione prevista nel presente articolo sono definitivi ».

L'onorevole Moro ha facoltà di svolgere questo emendamento.

MORO ALDO. Il nostro emendamento tende a chiarire che si tratta di provvedimenti a carattere amministrativo, per i quali è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato per il sindacato di legittimità. In questo senso si parla di provvedimenti definitivi.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Commissione sugli emendamenti presentati all'articolo 2?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione, nella sua maggioranza, è d'accordo con l'emendamento sostitutivo Moro Aldo e con le ragioni che lo motivano. Perciò lo accetta. Per gli stessi motivi è contraria all'emendamento soppressivo Targetti, quindi all'emendamento sostitutivo Vigorelli e all'altro Fazio Longo Rosa.

La Commissione è altresì contraria agli emendamenti Viola.

Circa il primo di essi, osservo che la presenza di due padri e di due madri di famiglia appesantirebbe vieppiù la commissione, già di per sé numerosa; meglio è dunque limitarsi ad un padre e ad una madre di famiglia come nel testo della Commissione. Inoltre la designazione da parte del ministro dell'interno sembra migliore che non la scelta da parte del maggior partito governativo e del maggior partito di opposizione; infatti, anziché dar luogo ad una maggiore serenità, come l'onorevole proponente ha auspicato nel suo intervento illustrativo, tale criterio varrebbe a recare il contrasto politico anche in questa commissione, che deve prescindere.

La Commissione respinge l'emendamento soppressivo dell'alinea e).

Quanto a quello soppressivo dell'alinea f), fa notare che tale soppressione ha luogo perché, secondo l'emendamento Moro accettato dalla Commissione, l'alinea f) assumerà il seguente tenore: « di un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale

del fanciullo », sì che verrà sostituito quel funzionario che l'onorevole Viola non desidera.

La Commissione nella sua maggioranza accetta l'emendamento aggiuntivo Meda e si rimette alla Camera per quanto riguarda l'emendamento aggiuntivo Leone e Moro Aldo.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sugli emendamenti presentati all'articolo 2?

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo è contrario all'emendamento soppressivo Targetti, perché la commissione centrale è parte integrante del sistema che si propone. È d'accordo con l'emendamento sostitutivo Moro. Anzi, richiamo in questa sede quanto dissi nel mio intervento a chiusura della discussione generale, anticipando lo stesso emendamento Moro. Io ritengo che, per motivi di opportunità e di coerenza con tutto il sistema di nomina dei vari comitati e delle commissioni di vigilanza, sia opportuno che la commissione centrale sia istituita presso la corte di appello di Roma e nominata dal primo presidente della corte stessa.

Propongo poi che la Camera approvi un'alinea l), secondo quanto ho proposto per i comitati di vigilanza dell'articolo 1, in cui si dica: « di un rappresentante degli editori designato dall'associazione nazionale di categoria ».

Sono contrario agli emendamenti Vigorelli e Fazio Longo Rosa. Per le ragioni dette dal relatore, sono contrario agli emendamenti Viola. Sono favorevole all'accoglimento dell'emendamento Meda e dell'altro aggiuntivo Leone-Moro Aldo.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. L'emendamento sostitutivo dell'articolo 2 presentato dalla onorevole Fazio Longo Rosa e recante la firma di numerosi altri colleghi dell'opposizione puntualizza una delle ragioni fondamentali per le quali noi siamo contrari a questa legge. Nel corso della discussione generale abbiamo esaurientemente spiegato la nostra apposizione a che si creino organi giurisdizionali all'infuori della magistratura; e tale posizione (che crediamo rispondente alle norme costituzionali) teniamo a confermare anche in questa sede, nonostante che la Camera abbia già sancito un principio contrario alla nostra tesi approvando l'articolo 1.



## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

L'emendamento Fazio Longo Rosa, da noi appoggiato, tende appunto a creare una commissione a carattere esclusivamente amministrativo ed a toglierle il carattere misto che le conferisce invece il testo della proposta di legge. Per questo esso propugna una composizione della commissione che prescindendo dai magistrati. Inoltre, l'emendamento chiede la sostituzione del padre e della madre di famiglia designati dal ministro dell'interno con i rappresentanti delle organizzazioni femminili particolarmente competenti in questa materia, e cioè il C.I.F., l'U.D.I. e la lega nazionale delle donne italiane, mentre chiede la soppressione della lettera *f*) dello stesso articolo 2 che prevede l'inclusione nella commissione centrale di vigilanza di un funzionario dell'amministrazione civile dell'interno, anche in armonia con quanto or ora detto dall'onorevole Viola.

Noi riteniamo che, se la Camera accoglierà l'emendamento sostitutivo Fazio Longo Rosa, che faccio mio, creerà una commissione centrale organica di carattere amministrativo e non una commissione contrastante coi principi costituzionali.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla votazione. L'emendamento soppressivo Targetti è evidentemente precluso dalle votazioni già effettuate.

Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo Vigorelli:

« La commissione speciale istituita presso la Corte di appello di Roma è competente a vigilare anche sulle pubblicazioni importate o provenienti dall'estero ».

*(Non è approvato).*

Passiamo al primo comma dell'emendamento sostitutivo Fazio Longo Rosa:

« Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituita una commissione centrale per la stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza ».

**MORO ALDO.** Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MORO ALDO.** Il mio gruppo voterà contro l'emendamento Fazio Longo, appunto perché ritiene che accresca le garanzie desiderabili all'esercizio di questi delicati poteri il fatto che la commissione centrale per la vigilanza sia costituita presso un organo della magistratura. Né vi è da temere che questi organi assumano un carattere semi-giurisdizionale, perché è chiaro che si tratta sempre di un organo amministrativo.

Ciò credo basti a soddisfare le esigenze della onorevole Viviani. Mi sembra però che, facendo derivare quest'organo amministrativo, come designazione e come esercizio di funzioni, da un potere per sua natura imparziale, quale la magistratura, si diano maggiori garanzie.

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione il primo comma dell'emendamento Fazio Longo:

« Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è costituita una Commissione centrale per la stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza ».

*(Non è approvato).*

Pongo in votazione il primo comma dello emendamento sostitutivo Moro, accettato dalla Commissione e dal Governo:

« Presso la Corte di appello di Roma è costituita una Commissione centrale di vigilanza per la stampa destinata all'infanzia ed all'adolescenza ».

*(È approvato).*

Pongo in votazione il secondo comma dell'emendamento Moro:

« La Commissione è nominata con decreto del Primo Presidente della Corte di appello di Roma ed è composta: ».

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'alinea *a*) dell'emendamento Moro:

« *a*) del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma o di un suo sostituto che la presiede; ».

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'alinea *b*) del testo della Commissione:

« *b*) di due professori universitari particolarmente versati in psicologia infantile e pedagogia, designati dal ministro della pubblica istruzione, su proposta del Consiglio superiore; ».

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'alinea *c*) dell'emendamento Moro:

« *c*) del Presidente del Tribunale dei minorenni o di un suo sostituto; ».

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'alinea *d*) nel testo Viola:

« *d*) di due padri e di due madri di famiglia designati in numero paritetico dalle organiz-

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

zazioni a carattere assistenziale, femminili o maschili, del maggiore partito governativo e del maggiore partito di opposizione. ».

(Non è approvato).

Pongo in votazione l'alinea *d*) della Commissione:

« *d*) di un padre e di una madre di famiglia designati dal ministro dell'interno; ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'alinea *e*), di cui l'onorevole Viola chiede la soppressione:

« *e*) di un funzionario del servizio delle informazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri; ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'alinea *f*), nella formulazione Moro, della quale l'onorevole Viola chiede la soppressione:

« *f*) di un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo ».

(È approvato).

Pongo in votazione gli ultimi tre alinea, sui quali non sono stati presentati emendamenti:

« *g*) di un membro del Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, designato dal presidente della Federazione stessa;

*h*) di uno scrittore di opere per l'infanzia, designato dalla Società italiana degli autori;

*i*) di un artista rappresentante della categoria degli illustratori, designato dalla Federazione nazionale della stampa italiana ».

(Sono approvati).

Pongo in votazione l'alinea *l*) proposto dall'onorevole Meda:

« *l*) di un sacerdote designato dall'ordinario diocesano di Roma ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'alinea aggiuntivo proposto dal Governo:

« *m*) di un rappresentante degli editori designato dalla Associazione nazionale di categoria ».

(È approvato).

Pongo in votazione il seguente comma aggiuntivo proposto dagli onorevoli Leone e Moro Aldo:

« I provvedimenti della Commissione prevista nel presente articolo sono definitivi ».

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 nel suo complesso:

« Presso la Corte di appello di Roma è costituita una Commissione centrale di vigilanza per la stampa destinata all'infanzia ed alla adolescenza.

La Commissione è nominata con decreto del Primo presidente della Corte di appello di Roma ed è composta:

*a*) dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma o di un suo sostituto che la presiede;

*b*) di due professori universitari particolarmente versati in psicologia infantile e pedagogia, designati dal ministro della pubblica istruzione su proposta del Consiglio superiore;

*c*) del presidente del Tribunale dei minorenni o di un suo sostituto;

*d*) di un padre e di una madre di famiglia designati dal ministro dell'interno;

*e*) di un funzionario del servizio delle informazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri;

*f*) di un rappresentante dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo;

*g*) di un membro del Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, designato dal presidente della Federazione stessa;

*h*) di uno scrittore di opere per l'infanzia, designato dalla Società italiana degli autori;

*i*) di un artista rappresentante della categoria degli illustratori, designato dalla Federazione nazionale della stampa italiana;

*l*) di un sacerdote designato dall'ordinario diocesano di Roma;

*m*) di un rappresentante degli editori, designato dall'Associazione nazionale di categoria.

I provvedimenti della Commissione prevista nel presente articolo sono definitivi ».

(È approvato).

Passiamo all'articolo 3. Se ne dia lettura. MAZZA, Segretario, legge:

« Gli editori di stampati o di pubblicazioni destinati all'infanzia o all'adolescenza, prima di porli comunque in diffusione, sono tenuti

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

a trasmetterne tre esemplari in bozza al Comitato di vigilanza costituito presso il tribunale nella cui circoscrizione hanno il loro domicilio. Qualora manchi l'editore, l'obbligo della trasmissione spetta allo stampatore.

Chiunque importi dall'estero stampati o pubblicazioni destinati all'infanzia o all'adolescenza, è tenuto, prima di porli comunque in diffusione, a trasmetterne tre esemplari alla Commissione centrale di vigilanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ».

**PRESIDENTE.** L'onorevole Viola propone di sostituirlo col seguente:

« Gli editori di stampati o di pubblicazioni, destinati all'infanzia o all'adolescenza, sono tenuti a trasmetterne tre esemplari al Comitato di vigilanza costituito presso il tribunale nella cui circoscrizione hanno il loro domicilio.

Qualora manchi l'editore, l'obbligo della trasmissione spetta allo stampatore.

Chiunque importi dall'estero stampati o pubblicazioni destinati all'infanzia o all'adolescenza, è tenuto a trasmetterne tre esemplari alla Commissione centrale di vigilanza presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ».

L'onorevole Viola ha facoltà di svolgere questo emendamento.

**VIOLA.** Il mio emendamento, in realtà, è stato illustrato da vari oratori, da tutti coloro, cioè, che si sono dichiarati contrari alla censura preventiva sulla stampa. Il mio emendamento sostitutivo non mira che ad impedire questa censura preventiva sulla stampa, e tale scopo si raggiunge eliminando unicamente le parole « prima di porli comunque in diffusione », contenute nell'articolo 3 della proposta di legge.

Onorevoli colleghi, noi qui diamo eccessiva importanza alla proposta di legge per il controllo della stampa destinata all'infanzia ed alla adolescenza — non che la questione non meriti l'attenzione della Camera — dimenticando che leggi molto più importanti erano già sul tappeto.

Non vorrei che la legge sui « fumetti » costituisse una cortina fumogena, un po' per farci perder tempo, ed un po' per conseguire altri scopi non molto chiari. Sono sicuro che, se questa legge fosse stata affidata al senso di responsabilità dei colleghi democristiani che non sono, nello stesso tempo, padri di famiglia, molto probabilmente essi non avrebbero pensato ad appesantirla tanto. È chiaro che le gentili signore, madri di famiglia e nostre

colleghe, si preoccupino dell'educazione della gioventù e che se ne occupino e preoccupino anche gli altri padri di famiglia del gruppo democristiano.

Ma vi è modo e modo di farlo. Per esempio, non si pensa che certa stampa per adulti è molto più nociva, per i bambini, che non la stampa a fumetti. Basta leggere certe riviste, le quali, oltre ai disegni, hanno spunti pornografici che interessano i bambini precoci assai più di quelli contenuti nella stampa a fumetti. Voi non dite nulla su questo punto e lasciate correre, come se dovesse interessarsi solo avere nelle mani uno strumento qualsiasi per piegarlo al vostro capriccio, onde conseguire non so che cosa. (*Commenti al centro e a destra*).

La proposta di legge non contemplava, in origine, la censura preventiva e di ciò ne do lode alla collega Federici. Cosa è accaduto poi? Non lo so; ma si è visto che qualcuno ha successivamente rivoluzionato lo spirito originario della proposta di legge stessa. Secondo questo « qualcuno » le leggi vigenti non dovevano bastare e non doveva bastare neppure la presente proposta di legge nel suo testo primitivo. Mi duole che questo qualcuno non sia nei vostri banchi. (*Commenti al centro e a destra*).

**POLETTI.** Le dispiace?

**VIOLA.** Mi dispiace, perché, mentre voi avreste potuto avere una giustificazione, egli non l'ha. Dico di più: quando concorrono a introdurre la censura preventiva individui che ancora si autodefiniscono socialisti, mi sorprende che i compagni di questi individui continuino a mantenerli nelle loro file.

Onorevoli colleghi, qui ci troviamo spesso di fronte a casi strabilianti: repubblicani che spesso non sono repubblicani, liberali che spesso non sono liberali, socialisti che spesso non sono socialisti...

**PRESIDENTE.** Onorevole Viola, la prego di non tornare alla discussione generale, ma di limitarsi a svolgere l'emendamento proposto, riguardo al quale vorrei farle rilevare che esso si potrebbe ritenere precluso dalla non approvazione dell'ordine del giorno Targetti. È noto, infatti, che la discussione generale sfociò nell'ordine del giorno Targetti, e che tutta la questione fu impostata sulla cosiddetta censura preventiva.

Comunque, in mancanza di una proposta formale di preclusione, la prego, onorevole Viola, di attenersi all'illustrazione dell'emendamento.

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

**VIOLA.** Ripeto, signor Presidente, che altri aveva già illustrato [il mio emendamento. Ma, dal momento che mi si è data la parola, ho voluto spiegare le ragioni per cui l'ho presentato.

Quando ella mi ha interrotto, signor Presidente, stavo per concludere in questi termini: se ognuno di noi facesse il proprio dovere in ordine alle proprie idealità o in nome del partito nel quale è inserito, molto probabilmente, anche in questo caso specifico, soltanto i colleghi democristiani voterebbero la censura preventiva sulla stampa dei ragazzi. Ma così, purtroppo, non è; e di questo mi dolgo.

Ho presentato l'emendamento per salvare un principio sacro alla democrazia, e insisto per la sua votazione.

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Vigorelli, Arata, Zagari, Mondolfo, Bertinelli, Cavinato, Matteotti Carlo, Bonfantini, Cornia e Calamandrei hanno proposto di sostituire l'articolo 3 col seguente:

« Gli editori di periodici o libri e stampati di qualsiasi specie destinati per il loro oggetto, il contenuto o le loro caratteristiche grafiche, alla fanciullezza o alla giovinezza, sono tenuti a depositare presso la cancelleria della Corte d'appello territorialmente competente, prima di dare corso alla pubblicazione (o per le edizioni già in corso entro un mese dalla entrata in vigore della presente legge):

a) le generalità e il domicilio degli amministratori e dei proprietari delle case editrici, degli autori o direttori o redattori degli stampati da pubblicare;

b) una cauzione non inferiore a lire 100 per ogni copia da pubblicarsi, vincolata per tutta la durata dell'edizione ».

**ARATA.** Chiedo di svolgere io questo emendamento.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ARATA.** Farò brevissime osservazioni perché questo emendamento è già stato da me svolto, sia pure sommariamente, nella seduta di venerdì.

Vorrei richiamare — ed è un estremo richiamo che faccio, per ragioni di principio e non per la speranza di capovolgere le sorti di questa proposta di legge — l'attenzione dei colleghi sulla gravità del voto che stiamo per dare sull'articolo 3, il quale consacra la cosiddetta censura preventiva. Questa censura è stata affidata — attraverso votazioni sommarie, e vorrei dire quasi confuse, se il termine non è offensivo — ad una commissione pletrica, che non so come potrà funzionare, non

so come potrà, al completo o nella maggioranza dei suoi membri, riunirsi due o tre volte per settimana, come sarà necessario. Io non so come questa commissione potrà far fronte al suo compito, e non so se sia dignitoso che, per disciplinare certi giornaletti, si riunisca una commissione di 12-13 membri, quale noi oggi l'abbiamo costituita.

L'articolo 3 — dicevo — è di importanza fondamentale. Non ci si venga ad osservare che, in fondo, si persegue lo scopo nobilissimo e altissimo di salvare l'integrità morale dei bambini, perché il principio che il fine giustifica i mezzi è una mostruosità morale. Noi oggi vogliamo, infatti, passare deliberatamente, ad occhi aperti, sopra un disposto della Costituzione in nome di un principio morale, il principio cioè della salvezza, della integrità morale dei bambini. Ma, ripeto, il principio che il fine giustifica i mezzi è una mostruosità morale, che dovrebbe essere ripudiato anzitutto da voi, colleghi del centro. Contro questo articolo 3 abbiamo proposto il nostro emendamento il quale, naturalmente, è allacciato agli altri che abbiamo avuto l'onore di proporre ma che non hanno avuto favorevole accoglienza. Noi, cioè, intendiamo che la commissione, quale noi l'abbiamo prospettata, abbia semplicemente carattere consultivo. Contemporaneamente, però, stabiliamo col nostro emendamento delle garanzie da parte degli editori, tali da raggiungere, come ho già osservato, il fine che la proposta di legge si prefigge: quello di impedire ogni nocimento alla salute morale dei bambini.

Noi, votando contro questo articolo, non votiamo contro le finalità della legge: votiamo soltanto a favore della Costituzione, contro la censura preventiva, e per la libertà di stampa.

**PRESIDENTE.** Dell'emendamento Vigorelli la onorevole Viviani Luciana propone di sopprimere l'alea b). La onorevole Viviani ha facoltà di illustrare questo emendamento.

**VIVIANI LUCIANA, Relatore di minoranza.** Ho presentato l'emendamento soppressivo dell'alea b) dell'emendamento Vigorelli, perché ritengo che, se la Camera approvasse questo integralmente, si verrebbe a creare per le piccole aziende tipografiche una situazione veramente assai difficile, mettendole addirittura nell'impossibilità di continuare la stampa di questi giornaletti. Ciò perché la misura della cauzione di 100 lire per ogni copia del giornale depositata, comporta, per giornali che hanno tirature non dico elevatissime ma anche normali, cifre assai ele-

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

vate, che indubbiamente potrebbero con facilità essere sostenute da grandi aziende, ma non dalle piccole. E siccome noi sappiamo che la maggioranza della stampa malsana per ragazzi è pubblicata dalle grandi aziende e non dalle piccole, in pratica rischieremo di colpire le aziende tipografiche che non sono colpevoli, mentre verremmo, invece, a non dare alcun fastidio a quelle che lo sono.

In via subordinata, proporrei all'onorevole Arata di ridurre almeno la cifra. In concreto, proporrei la somma di 25 lire a copia.

ARATA. Sono d'accordo.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Allora non insisto sulla soppressione.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Commissione sugli emendamenti presentati all'articolo 3?

LOMBARDI COLINI PIA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione, nella sua maggioranza, non può accettare l'emendamento sostitutivo Vigorelli-Arata, giacché la norma proposta darebbe luogo ad un provvedimento troppo limitato, quando l'obiettivo della proposta di legge, così come essa viene presentata alla Camera, è quello di disporre un provvedimento operante, in difesa dei ragazzi dai mali che sono stati tanto largamente documentati e che loro provengono da una stampa così nociva come quella che oggi è largamente diffusa. Per questa ragione, la Commissione non può accettare l'emendamento Vigorelli-Arata, nemmeno con la modificazione proposta dalla onorevole Viviani.

PRESIDENTE. Il Governo?

TUPINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. L'emendamento Vigorelli, e soprattutto lo svolgimento che ne è stato fatto or ora, mirano a riaprire, o quanto meno a riproporre i termini della discussione generale, per cui penso sarà sufficiente ricordare alla Camera quanto in quella sede fu chiarito sulla costituzionalità della proposta di legge. Aggiungo che il Governo non aderisce all'emendamento Vigorelli, giacché, ove esso fosse accolto, distruggerebbe tutto il sistema previsto dalla proposta di legge cui il Governo ha dato la sua adesione.

PRESIDENTE. Voteremo per primo l'emendamento Vigorelli-Arata.

VIVIANI LUCIANA, *Relatore di minoranza*. Chiedo l'appello nominale.

MORO ALDO. Chiedo lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Domando se quest'ultima richiesta è appoggiata.

(È appoggiata).

## Votazione segreta.

PRESIDENTE. Poiché la richiesta di scrutinio segreto prevale su quella di appello nominale, indico la votazione segreta sull'emendamento Vigorelli-Arata, sostitutivo dell'articolo 3, con la modificazione proposta dalla onorevole Viviani e accettata dai proponenti:

« Gli editori di periodici o libri e stampati di qualsiasi specie destinati per il loro oggetto, il contenuto o le loro caratteristiche grafiche, alla fanciullezza o alla giovinezza, sono tenuti a depositare presso la cancelleria della Corte d'appello territorialmente competente, prima di dare corso alla pubblicazione (o per le edizioni già in corso entro un mese dalla entrata in vigore della presente legge):

a) le generalità e il domicilio degli amministratori e dei proprietari delle case editrici, degli autori o direttori o redattori degli stampati da pubblicare;

b) una cauzione non inferiore a lire 25 per ogni copia da pubblicarsi, vincolata per tutta la durata dell'edizione ».

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico che la Camera non è in numero legale per deliberare. La seduta è sciolta.

## Sono presenti:

Adonnino — Alessandrini — Alliata di Montereale — Ambrico — Ambrosini — Angelini — Angelucci Nicola — Arata — Armosino.

Babbi — Balduzzi — Barbina — Bartole — Bavaro — Bennani — Bernardinetti — Berti Giuseppe fu Giovanni — Bertola — Bettinotti — Bettiol Giuseppe — Biagioni — Bianchi Bianca — Bianchini Laura — Bima — Boidi — Bolla — Bonomi — Bontade Margherita — Bosco Lucarelli — Bovetti — Brenganze — Bucciarelli Ducci — Burato.

Cagnasso — Caiati — Calosso Umberto — Campilli — Cappugi — Cara — Carignani — Carratelli — Castelli Avolio Giuseppe — Cavalli — Ceccherini — Chatrian — Chiaramello — Chiarini — Chiostergi — Cifaldi — Cinciari Rodano Maria Lisa — Clerici — Codacci Pisanelli — Colasanto — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppi Ales-

## DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

sandro — Corbino — Cornia — Corona Giacomo — Corsanego — Cotellessa — Cremaschi Carlo — Cuttitta.

Dal Canton Maria Pia — De Caro Gerardo — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Meo — De Palma — Diecidue — Di Leo — Donatini — Driussi.

Ermini.

Fabriani — Fadda — Fascetti — Fassina — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Franzo — Fumagalli.

Garlato — Gatto — Geuna — Giacchero — Giammarco — Giavi — Giordani — Giuntoli Grazia — Gorini — Gotelli Angela — Guarento — Guerrieri Filippo.

Improta — Iotti Leonilde.

Jervolino Angelo Raffaele.

Larussa — Lettieri — Lizier — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardi Pietro — Longoni — Lucifredi — Lupis.

Manzini — Marazza — Marconi — Marenghi — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Marzarotto — Mattarella — Matteotti Carlo — Maxia — Mazza Crescenzo — Medi Enrico — Melloni Mario — Menotti — Micheli — Molinaroli — Momoli — Mondolfo — Monticelli — Morelli — Moro Aldo — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino.

Natali Ada — Natali Lorenzo — Nicotra Maria — Notarianni — Numeroso.

Pacati — Palenzona — Pavan — Pelosi — Perrone Capano — Petrilli — Piasenti Paride — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Poletto — Ponti — Preti — Pugliese.

Quarello — Quintieri.

Rapelli — Reggio D'Acì — Repossi — Rescigno — Resta — Riva — Rocchetti — Rosselli — Russo Carlo.

Sabatini — Saggini — Sailis — Salerno — Salizzoni — Sampietro Umberto — Sartor — Scaglia — Scalfaro — Schiratti — Scoca — Sodano — Spoleti — Stella — Sullo.

Tanasco — Tarozzi — Tesauo — Titomanlio Vittoria — Tomba — Tommasi — Tonengo — Tosi — Tozzi Condivi — Tremeloni — Trimarchi — Troisi — Tudisco — Tupini — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Vigorelli — Viola — Viviani Luciana.

Zaccagnini Benigno — Zagari — Zerbi.

*Si è astenuta:*

Viviani Luciana.

*Sono in congedo:*

Amendola Giorgio.

Biasutti — Borsellino.

Calamandrei — Cappi — Casoni — Chioffi

De Martino Carmine — De Vita.

Gennai Tonietti Erisia — Greco.

Lombardo Ivan Matteo.

Martini Fanoli Gina — Mussini.

Palazzolo.

Semeraro Gabriele — Stagno d'Alcontres.

**La seduta termina alle 19,55.**

*Ordine del giorno per la seduta di domani.*

*Alle ore 16:*

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

FEDERICI MARIA ed altri: Vigilanza e controllo della stampa destinata all'infanzia e all'adolescenza. (995). — *Relatori:* Lombardi Colini Pia e Rossi Paolo, *per la maggioranza;* Viviani Luciana, *di minoranza.*

2. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ed altri: Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

3. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI: Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* Lecciso.

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Bilancio preventivo dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1948-1949. (*Modificato dal Senato*). (451-B). — *Relatore* Ponti;

Miglioramenti economici al clero congruato. (2018). — *Relatore* Tozzi Condivi.

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* Lucifredi, *per la maggioranza* e Vigorelli, *di minoranza;*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* Repossi.

---

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 4 MARZO 1952

---

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* Leone Giovanni e Carignani.

7. — *Seguito della discussione della mozione degli onorevoli Laconi ed altri.*

8. — *Svolgimento della mozione degli onorevoli Pieraccini ed altri.*

---

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

Dott. GIOVANNI ROMANELLI

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI